

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 22 Settembre 2004**

I lavori iniziano alle ore 21:30. Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Carmela Cucca. Presiede la seduta il consigliere Marziano Schiavone ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Giuseppe
- 10)Giugliano Michele
- 11)Lettieri Gennaro
- 12)Mancuso Armando
- 13)Miranda Michele
- 14)Miranda Raffaele
- 15)Nappo Luigi
- 16)Nappo Vincenzo
- 17)Saporito Raffaele
- 18)Schiavone Marziano
- 19)Speranza Giuseppe
- 20)Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Cassese Giovanni

Il Presidente: 20 presenti e 1 assente, apriamo la seduta. Prima di iniziare vorrei ricordare che purtroppo ancora una volta l'uomo, in nome e per conto dell'odio razziale o del fanatismo religioso, ha consumato uno degli atti più ignobili e più tristi della storia dell'umanità. Mi riferisco chiaramente all'eccidio e alla strage dei bambini di Beslan in Russia avvenuto all'inizio di questo settembre. Chiedo un minuto di raccoglimento non solo per ricordare la morte di questi bambini innocenti ma anche per manifestare tutto il nostro sdegno contro questi atti barbarici.

L'assemblea osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente: in data 20 settembre mi perveniva una nota del sindaco che mi invitava a convocare un Consiglio Comunale urgente con, appunto, all'ordine del giorno: "proposta di Giunta istituzionale. Atto d'indirizzo". Io ho convocato questa seduta per stasera e ho messo come punto all'ordine del giorno appunto: "proposta di Giunta istituzionale. Discussione". Discussione e non atto di indirizzo perché ritengo che non sia compito del Consiglio Comunale dare un atto di indirizzo della Giunta, che è competenza solo e esclusivamente del sindaco. Sicuramente tutti stiamo vivendo questo momento politico particolare e non da adesso, già da molto tempo, e lo sviluppo ha fatto sì che il sindaco mi facesse questa proposta, io come Presidente del Consiglio la portassi in questo civico consesso e, quindi, a tutta la cittadinanza, che vedo così numerosa stasera e che saluto, questa discussione. Quindi io direi di aprire la discussione. Penso che sia doveroso un attimo la parola al sindaco per poter spiegare qualche cosa.

Il Sindaco: Presidente, prima di illustrare l'argomento devo dare alcune comunicazioni, sono comunicazioni alcune piacevoli. Il giorno 24 settembre il colonnello Bruno Zampoli, che è un nostro concittadino, prenderà il comando del Reggimento Addestramento Volontario Roma in Cassino. E' una bella notizia, credo che faccia a tutti quanti piacere che un nostro concittadino illustre assumi il comando di una unità molto importante oggi, vista l'importanza delle forze armate e dei volontari delle forze armate. Se qualcuno vuole andarci, io purtroppo quel giorno ho degli impegni professionali, comunque faremo pervenire al colonnello i segni del nostro compiacimento, delle nostre congratulazioni. Sabato 25 il gruppo archeologico Terramare 3000 in collaborazione al Comune ripete l'esperienza di una visita guidata agli scavi archeologici di Longola e quindi anche una visita alla mostra fotografica. Chi vuole partecipare, ovviamente è totalmente gratuito, ci sarà un pulmino che partirà alle 10 e alle 16:30, sono 2 visite e la partenza è prevista da qui via Roma. Bisogna prenotarsi prima, ci sono dei manifesti, ci sono dei numeri telefonici a cui potersi accordare. Emergenza idrica: 16 - 17 - 18 - 19 settembre. Ebbene che i cittadini sappiamo come sono andati i fatti, perché quello che è successo la settimana scorsa ha degli elementi di gravità. Io ne ho fatto presente al Prefetto, ho preferito nel momento in cui si sono verificate le emergenze tacere perché chiaramente alimentare polemiche in un momento in cui la nostra popolazione ha sofferto gravemente. Ebbene i fatti sono stati così, almeno per quanto risulta personalmente: nella notte del 16 di settembre, alle 4:56 è arrivato un fax al nostro comando Vigili che avvisava che c'era stato un guasto alla condotta di Santa Maria della Foce in Boscotrecase. In pratica i cittadini di Poggiomarino già nella mattinata del giorno 16 erano senza acqua, perché era un guasto improvviso ed anche grosso. Raggiunto telefonicamente dai responsabili della GORI dell'Acquedotto Campano fui rassicurato che il guasto sarebbe stato riparato in giornata e l'indomani l'erogazione idrica sarebbe stata regolare, tanto è vero che non disposi la chiusura né delle scuole né tanto meno del Municipio, che aveva ancora l'acqua. In realtà il giorno dopo alle ore 8 di mattina hanno telefonato alla mia abitazione che l'acqua non sarebbe venuta e non solo per un giorno ma fino a domenica mattina perché l'acquedotto, dovendo fare un lavoro di manutenzione straordinaria, dovevano trasferire una condotta dal sito dove passava il treno TAV veloce, trovandosi con le condotte già vuote potevano fare questo lavoro e avevano approfittato di questa situazione per fare questo lavoro, per cui mi avvisarono che l'acqua non sarebbe arrivata fino a domenica mattina. Ovviamente disposi subito l'ordinanza di chiusura delle scuole che non avevano nemmeno un goccio d'acqua, non avevano potuto fare pulizie e di tutto ciò che si poteva chiudere, compresi gli uffici ASL, allertammo i servizi di Protezione Civile, sono stati dei giorni infernali, i Vigili Urbani e le associazioni del volontariato, a cominciare dalla "CRIS" ai Vigili del Fuoco, dalla Misericordia, possono raccontare che cosa si è vissuto. Abbiamo fornito più di 100 mila litri di acqua ai cittadini di Poggiomarino, sono venute le autobotti dei Vigili del Fuoco, alcune delle quali erano sprovviste dei manicotti per le bottiglie, per i recipienti più piccoli. Comunque i disagi sono stati notevolissimi, pensate che il problema non è tanto quello di dare l'acqua potabile ma una persona anziana che abita al secondo o terzo piano come fa a caricarsi una tanica di 10 - 15 lt., quindi anche questa forma di assistenza si è dovuta dare. Le chiamate sono state centinaia e centinaia, tant'è che io ho inteso dare un encomio anche al comando

Vigili Urbani ed ovviamente sarà fatto anche alle associazioni di Protezione Civile, perché complessivamente, dobbiamo dire la verità, la sofferenza c'è stata a Poggiomarino ma è stata mitigata. Quando hanno riparato il guasto, la domenica mattina si è verificato un altro guasto, si è rotta una valvola di sfogo perché erano vecchie, quindi hanno dovuto richiudere l'acquedotto, in pratica l'acqua non è arrivata la domenica mattina come ci era stato promesso ma è arrivata nella serata di domenica e non solo, a la Protezione Civile ha lavorato anche il lunedì perché ovviamente c'era molta aria nei tubi, ci sono state ancora zone fornite male. Io ho scritto al Prefetto per protestare per quanto è avvenuto, perché non è concepibile che una popolazione venga lasciata per 4 giorni senza una provvista. Se si volevano fare questi lavori, si dovevano fare questi lavori, si potevano realizzare in tempo, si potevano ovviamente avvisare i cittadini, che avrebbero fatto le provviste e sicuramente la sofferenza sarebbe stata minore. Stamattina ha telefonato la segreteria dell'on. Casini, il Presidente della Camera, che io ho investito, come tante altre autorità, del problema della questione del patto di stabilità. Tutti i consiglieri comunali hanno avuto una mia lettera in cui dicevo l'assurda situazione di questo paese, che pur avendo le spese correnti ridotte al minimo, deve ridurle ancora e sicuramente in queste condizioni non riuscirà mai a superare il patto di stabilità, perché non si può ridurre che è compreso. Il Presidente Cassini mi ha dato atto, devo dire la verità non è la prima volta che le alte autorità dello Stato si interessano di questa città e ha detto che avrebbe trasmesso la questione alle commissioni competenti parlamentari. Anche in mattinata è arrivata una lettera dell'on. Nino Daniele dei DS, noi avevamo scoperto che nella misura 2.2 della Regione, una misura di sostegno per le iniziative culturali, per le iniziative turistiche, tra tutti i Comuni con c'era Poggiomarino. Noi avevamo fatto arrivare in Poggiomarino, oggi bene alla Regione può essere considerato un paese turistico, tra l'altro non si trova in zona rossa e quindi era veramente infelice questa proposta in cui il paese veniva escluso. Come sapete domani fino al 23 - 24 - 25 incomincia la prima festa Il Campanile dell'UDEUR, auguri di buona riuscita, è la prima volta che l'UDEUR fa una festa in piazza con grosso dispendio anche di iniziative, si prospettano dei dibattiti molto interessanti, a incominciare domani sul condono edilizio, poi sulla riforma Moratti, sul ruolo e prospettive dell'amministrazione comunale di Poggiomarino, ci saranno molte personalità, tra cui anche l'arrivo dell'on. Clemente Mastella, che è previsto per sabato. Mi ha mandato l'on. Lauri, il nostro consigliere provinciale, l'avviso pubblico per la presentazione di domande da parte di professionisti che vogliono lavorare con la Provincia. Lui ha scoperto che nell'albo dei professionisti in genere, Avvocati, architetti, etc., non ci sta nessuno di Poggiomarino. Quindi chi fosse interessato può fare la domanda, io qui ho il bando perché si potrebbe anche verificare l'ipotesi che qualche Avvocato, qualche ingegnere architetto potrebbe avere anche qualche incarico perché sarebbe ancora giusto visto che non c'è mai stato un cittadino di Poggiomarino che ha voto un incarico così importante. Ultima cosa: il ROTARI Club Internazionale mi ha detto che ci ha un bando per giovani professionisti da 25 fino a 40 anni, andranno 1 mese nei Stati Uniti, tutto gratuito compreso il biglietto aereo. Le caratteristiche sono: 1 giovane professionista che abbia un'età compresa tra i 25 e i 40 anni ed esercita da almeno 2 anni. E' una cosa molto bella perché saranno ospiti di Rotariani quindi non saranno nell'albergo. Voi sapete che gli americani a 18 anni i figli o se ne vanno di casa o li cacciano di casa, quindi vivere in una famiglia americana, una famiglia di un certo livello americano secondo me è un'esperienza interessantissima. Chi conosce persone che abbia queste caratteristiche, può farmelo sapere, bisogna riempire un modulo. Veniamo all'ordine del giorno, io cercherò di essere un poco asettico, intanto il Presidente vi ha raccontato com'è che è stato disposto. Io devo precisare che la richiesta di convocazione mi è stata posta dai gruppi di opposizione e in specifico dal dott. Vincenzo Nappo e poiché c'era la festa dell'UDEUR e poiché la settimana prossima avremo un'altra riunione del Consiglio Comunale sugli equilibri di bilancio e poiché intendo chiudere questa discussione nell'arco di questa settimana perché abbiamo innanzitutto da ricostituire la Giunta, si è dimesso l'assessore Peluso, e la settimana prossima abbiamo assolutamente il dovere di discutere gli equilibri di bilancio, vorrei che questo argomento fosse chiuso in tutti i suoi aspetti formali, fermo restando che le discussioni sono sempre aperte. Come nasce questo problema? Io l'ho detto anche nella mia lunga lettera, lo ripeto per i cittadini. E' già dalle elezioni del sottoscritto, il 27 maggio emerse una anomalia, cioè io fui eletto come sindaco, le liste del Centrodestra più Arcobaleno avevano la maggioranza assoluta di voti. Io feci un pubblico manifesto in cui rinunciai a essere inquadrato in qualsiasi parte politica, chiesi l'aiuto a tutti quanti in modo da ricostituire una Giunta di Salute Pubblica, istituzionale, che dir si voglia al fine di evitare lo scioglimento. Le cose non sono andate affatto così, si costituì una Giunta con l'ingresso di consiglieri provenienti dalle liste del candidato opposto, abbiamo fatto un'amministrazione che è durata bene fino ad un certo punto, un'amministrazione che secondo me ha fatto cose egregie, ha portato avanti una serie di iniziative, ha un ricco carnet di progetti, si tratta di metterli in pratica; però già nel maggio scorso erano emerse alcune situazioni, i 4 consiglieri comunali Attilio Giugliano, Giuseppe Giugliano, Gennaro Lettieri e Marziano Schiavone avevano notato di sfilacciamento

nella maggioranza per cui loro proponevano e consigliavano di passare a una Giunta istituzionale con l'ingresso di tutti i partiti presenti nel Consiglio Comunale. A fine luglio abbiamo discusso...

Il consigliere Miranda Raffaele interloquisce fuori microfono.

Il Sindaco: io non sono un mandante, poiché era abbastanza evidente che c'erano dei problemi e prima che la situazione si aggravasse, che con lo sfilacciamento della maggioranza, che è vero non ha mai mancato un colpo, non ha mai mancato un Consiglio Comunale però era abbastanza evidente una sofferenza. Sofferenza resa manifesta pure dal rinnovo di cariche assessoriali, c'è stato un partito che ha chiesto l'azzeramento delle cariche, un rinnovo, un rilancio dell'amministrazione, se il gruppo Uniti Per intese così sondare l'opposizione mi ha chiesto, mica glielo potevo vietare, poiché non mi sembra una cosa malvagia, in quanto gli amici dell'opposizione sostanzialmente avevano tenuto un comportamento molto corretto, consentendoci molte volte di procedere all'approvazione di provvedimenti. Io parto dal presupposto che nella situazione attuale, quanto più siamo, soprattutto se siamo ben animati, credo che il paese ne possa solo giovare non soffrire, quindi loro hanno inviato dei contatti, io non mi sono mai recato personalmente e questi contatti si sono sostanziali.

Consigliere Michele Aquino: sindaco, c'è un documento dove diceva: "di sua iniziativa", loro si sono mossi su sua iniziativa. Lei è il mandante di questa situazione, sottoscritto da 11 consiglieri!

Il Sindaco: volete fare un gioco di parole? Mi pare che o di mia iniziativa o di altri iniziativa, non cambia!

Consigliere Michele Aquino: certo che non cambia.

Il Sindaco: non cambia molto.

Il Presidente: chiedo scusa, questa è una discussione sicuramente possiamo parlare tutti quanti, possiamo parlare più di una volta, facciamo concludere un attimo l'intervento al sindaco e poi possiamo fare tutte le domande. Non voglio intervenire mentre sta parlando il sindaco, intervengo dopo e faccio qualche correzione e qualche precisazione. Chiedo scusa siamo in un Civico Consesso, questo possiamo considerarlo un pubblico dibattito, se cortesemente prendete appunti, fate tutte le domande, fate tutti gli interventi, non ci stanno problemi, però cerchiamo di parlare uno alla volta.

Il Sindaco: al ritorno delle vacanze io ho prodotto questa lettera, un po' lunga, del 26 agosto 2004, in cui dicevo che questa proposta di Giunta istituzionale si può fare però ci sono tutta una serie di problema, sono anche problemi personali, problemi politici, feci proprio una lista di lavandaia, tanto è vero che qualcuno ha detto: "potevi anche essere più breve". A questa lettera è seguito l'incontro del 9 settembre che abbiamo esteso a tutti i partiti politici, anche quelli non presenti nel Consiglio Comunale, per sentire un po' un parere. In quella riunione - se sbaglio mi correggete - i partiti Democratici di Sinistra e l'UDEUR, pur non manifestando una contrarietà espressero la loro perplessità sia nei modi e sia per le prospettive che si aprivano. Quindi intesi dare un messaggio, dissi che nell'arco di una settimana avrei cercato di sentire tutti quanti. Il 14 settembre è pervenuta una lettera firmata da 11 consiglieri comunali: "i sottoscritti consiglieri comunali manifestano il loro sostegno a questa proposta di Giunta istituzionale e la invitano - diretta a me questa lettera - a proseguire proficuamente negli incontri volti a concretizzare tale soluzione. All'uopo propongo di tenere quanto prima un Consiglio Comunale per discutere dell'argomento". In risposta a questa lettera, io ho trasmesso questa lettera ai 9 consiglieri comunali non firmanti la lettera, ribadendo un po' quello che era stato l'iter di tutte queste cose, chiedevo agli amici, soprattutto agli amici che mi avevano sostenuto fortemente, di non lasciarmi solo in questa situazione, li ho scongiurati di non farli prendere dalla rabbia, dalla delusione e soprattutto di non far mancare il vostro appoggio, il vostro sostegno in questo momento fondamentale per la vita politica di Poggiomarino. Grandi impegni e difficili prove ci attendono, è lungo il cammino per riportare sulla strada della normalità questo sfortunato paese, rovinato da tanti commissariamenti e dall'assenza di una direzione politica. Questa iniziativa è anche una porta verso la rappacificazione e il dialogo, il segreto e il successo sta tutto qua. Chi dovesse lavorare per infocolare polemiche o rinverdire antipatie si assuma una grave responsabilità. Le idee si possono anche scontrare ma gli uomini si incontrano sempre. Poggiomarino ha bisogno di pace per lavorare e per produrre. Vi saluto con affetto. Sono seguiti ulteriori incontri, l'ultimo l'ho tenuto con una delegazione formata dai partiti di

Centrosinistra, l'esito non è stato favorevole, anche perché la delegazione ha mostrato la sua contrarietà a questa riunione del Consiglio Comunale. Ribadisco, io questo Consiglio Comunale, l'ho riunito su richiesta della minoranza ma l'avrei riunito sulla richiesta di tutti quanti, per consentire soprattutto una trasparenza, un dialogo, per consentire soprattutto ai cittadini di sapere un po' come sono i fatti, come la pensano le varie forze politiche. Poiché qui non c'è niente da votare e quindi è solo una discussione, questo Consiglio ha un compito essenziale, quello di chiarire le posizioni e verificare se ci sono, innanzitutto i numeri per fare questa Giunta istituzionale e, verificare anche quelle che poi possono essere ulteriori proposte. Quindi io mi fermo qui perché credo che la cosa più importante sia sentire le vostre voci e le vostre proposte.

Il Presidente: prima di passare la parola al consigliere Saporito Raffaele, che l'aveva chiesta, mi corre l'obbligo di fare due precisazioni. Una è che questo Consiglio Comunale non è stato chiesto dalla minoranza bensì, rifacendosi a quella lettera che il sindaco ha appena letto, dopo: "i sottoscritti consiglieri comunali manifestano il loro sostegno a questa proposta di Giunta istituzionale e la invitano a proseguire proficuamente negli incontri rivolti a concretizzare tale soluzione", c'è scritto anche: "all'uopo propongono di tenere quanto prima un Consiglio Comunale per discutere l'argomento". Quindi questa è una proposta che viene da 11 consiglieri. Poi per rifarmi un attimino al Consiglio Comunale del 20 luglio, dove io ero assente però mi sono letto attentamente quel dibattito che c'è stato, partiamo da quel dibattito, consiglio di non ritornare indietro a dire chi è stato, chi non è stato, penso che nel dibattito si è chiarito tutto, c'è un passaggio dove si dice: "appunto per questo parlando con alcuni amici - parla il sindaco - dissi: di questo passo non andremo riflettendo lontano, sicuramente ritorneremo a una situazione di stallo", poi dice altre cose e dice: "per cui c'è l'autorizzazione o non c'è l'autorizzazione certamente gli amici della lista Unità per la Margherita non si sono mossi senza il mio consenso, non avevano certo l'autorizzazione di cambiare la maggioranza". Questo è fuori dubbio che chi si è mosso non ha voluto e non vuole fare un ribaltone ma vuole solo seguire quello che il sindaco con una sua lettera, dopo vari incontri, dopo varie discussioni e vari dibattiti, nella sua nota del 26 agosto 2004 ha detto: "ipotesi di Giunta istituzionale o delle larghe intese", ci tenevo a fare queste precisazioni. Aveva chiesto la parola Saporito e poi il consigliere Aquino. La parola al consigliere Saporito Raffaele.

Consigliere Raffaele Saporito: io la parola l'avevo chiesta per fare una comunicazione, va bene lo stesso, la faccio comunque e poi dopo si continua nella discussione all'ordine del giorno. "Comunico al Presidente del Consiglio come rappresentante dell'intero Consiglio Comunale e al sindaco l'adesione mia e del consigliere Vincenzo Nappo all'Unione Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro. Tale scelta semplifica e chiarisce la natura squisitamente politica del Centrodestra, affiancando il gruppo di Alleanza Nazionale e quello di Forza Italia e il gruppo dei Democratici Cristiani ed eredi ideali e politico - culturali del partito di De Gasperi ed attualmente del segretario nazionale on. Follini, punto di riferimento a Poggiomarino per la costruzione della casa comune dei moderati. La scelta politica operata in serenità e convincimento non mi esime dal ricordare i sani propositi maturati nel corso di appartenenza a movimento politico - culturale dell'Arcobaleno, i cui programmi hanno consentito a me e ad altri di ottenere suffragi per far parte di questo Consiglio Comunale".

Il Presidente: consigliere Saporito, se dopo la vuole mettere agli atti ci fa un gradito piacere. La parola al consigliere Michele Aquino.

Consigliere Michele Aquino: io devo fare una dichiarazione, però volevo fare una mia considerazione. Sul discorso che ha fatto il sindaco stasera ed avallato anche dal Presidente a me sembra che noi stiamo fuori dal mondo. Voi siete responsabili di un abbassamento politico a Poggiomarino sotto lo zero. Io sento ancora le risa di alcuni esponenti di grosso livello di Destra, di Sinistra, sull'azione, sul papocchio Giugliano. Questo è un papocchio! Passo alla dichiarazione: "I sottoscritti consiglieri comunali chiedono di porre a verbale del Consiglio la seguente dichiarazione. Sono presenti a questa seduta unicamente per rispetto del popolo di Poggiomarino. Il Consiglio Comunale va sempre convocato, chiunque lo chieda, previa riunione della conferenza dei capigruppo, che qui non è stata neppure convocata. A nessuno è consentita la precettazione dei membri del Consiglio Comunale. L'argomento posto all'ordine del giorno è decisamente intempestivo e inopportuno perché potrebbe essere causa di ulteriori frizioni tra i gruppi consiliari, particolarmente nell'attuale fase di grande confusione politica. Questioni di grande portata hanno bisogno di essere discusse con la massima serenità e chiarezza nelle sedi opportune, con procedure democratiche e quindi concluse nel Consiglio Comunale, sede istituzionale deputata alle deliberazioni. Preliminare ad ogni assunzione di

posizione favorevole o sfavorevole alla proposta di costituzione di un'amministrazione cosiddetta di larghe intese, è la necessità di dare risposte chiare e sincere alle seguenti questioni: perché e per chi non c'è più la maggioranza che ha sostenuto finora il sindaco; perché e per chi si deve dar luogo ad altre maggioranze, magari da ribaltone o preparatoria ad un non augurabile scioglimento del Consiglio Comunale. Preliminare ad ogni tavolo che discuta nei dettagli un programma amministrativo di alcuni punti da realizzare in tempi certi e di un assetto amministrativo ispirato alla massima rappresentatività ed equilibrio tra le forze politiche e consiliari partecipanti. E' l'azzeramento completo di ogni incarico istituzionale ed amministrativo, è l'assunzione di un obiettivo forte e comune di ritorno alla politica come servizio ove la dignità e l'etica non siano sempre parole. Per la risoluzione di questa strana crisi nell'esclusivo interesse di Poggiomarino ci auguriamo che rapidamente si prendano le giuste iniziative da parte del sindaco, che tutti attendiamo con grande senso di responsabilità, che ci ha e ci contraddistingue sempre. I consiglieri comunali: Aquino Michele, Battaglia Vincenzo, Cassese Giovanni, Del Sorbo Raffaele, Giugliano Michele, Miranda Michele, Miranda Raffaele, Nappo Luigi e Speranza Giuseppe".

Il Presidente: la parola al consigliere Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: signor Presidente, signori consiglieri, signor sindaco, nello spirito di chiarezza che contraddistingue il mio impegno politico devo comunicare alle Signorie Loro che il sottoscritto insieme al consigliere Raffaele Saporito e a moltissimi altri amici ha aderito al partito politico dell'UDC. Vi invito pertanto a prenderne atto e a tenerne in debita conto nel considerare la geografia politica dei gruppi all'interno del Consiglio Comunale. Lo spirito combattivo ma sportivo che ha animato il mio impegno continuerà inalterato, anzi maggiormente rinvigorito dall'onore che gli iscritti di Poggiomarino assieme al segretario Mariniello hanno voluto farmi nominandomi Presidente della sezione. A tutti loro il mio ringraziamento. Il nostro lavoro di consiglieri comunali verterà per rappresentare vecchi e nuovi iscritti del partito, ma soprattutto sarà teso a continuare, a mantenere l'impegno agli elettori che ci hanno votato, consentendoci di sedere in questo Consesso. Elettori che si aspettano risposte ai problemi e non litigi, che vogliono comportamenti coerenti, lineari e trasparenti, onde poter facilmente individuare meriti e responsabilità e poterci giudicare facilmente nel nostro operato. Certi di non deluderli auguriamo a questo Consiglio un sereno e proficuo lavoro ma soprattutto auguriamo a Poggiomarino un avvenire migliore, ne abbiamo bisogno tutti. Per quanto riguarda l'argomento di questa sera io ringrazio il sindaco per l'importanza che mi ha voluto attribuire nel ritenermi il richiedente principale di questo Consiglio Comunale ma bene ha spiegato il Presidente del Consiglio, quando ha detto che il documento era firmato da 11 consiglieri e in quello stesso documento vi era la richiesta di tenere un Consiglio Comunale per cercare di fare chiarezza in una situazione che a tutt'oggi non appare ancora chiara. Se ne fossi veramente il solo responsabile ne potrei andare fiero, orgoglioso, perché ritengo che il Consiglio Comunale è il luogo dove si deve esercitare la politica più alta, è il luogo dove devono venire fuori le indicazioni, le aspettative, le proposte, le critiche di tutti i consiglieri comunali. E' vero che è un lavoro preparatorio, che deve tendere a facilitare il lavoro del Consiglio stesso, ma sarebbe poco corretto affermare che quest'amministrazione non aveva nessun problema. Sarebbe strano adesso dimenticare le dichiarazioni sui giornali, una volta di questo, una volta dell'altro partito politico, dove si chiedeva di azzerare, un'altra volta gruppi di consiglieri che non venivano in Consiglio per non si sa quale ragione. Allora questa crisi strisciante che è andata avanti per tanto tempo rischiava, anche in questa fase di confronto su una proposta così importante nel panorama politico di Poggiomarino, questa crisi strisciante rischiava di prostrarsi sine die, cioè trasportarsi stancamente senza tempo, lasciando il paese abbandonato a se stesso. Allora dell'intervento del consigliere Aquino ci sentiamo di sposare solo la parte in cui egli ha chiesto un azzeramento di tutte le cariche per dare anche il segno tangibile che qualche cosa di grosso evidentemente è successo a Poggiomarino, che un nuovo cammino sta per essere intrapreso, là dove il vecchio cammino era arrivato ad un punto morto. Allora questo, amici consiglieri, dovete consentirlo, deve uscire con chiarezza da questo Consiglio Comunale, perché mai accetteremmo di essere additati come coloro che dalla sera alla mattina, in cambio di una qualche poltrona, o qualche incarico che noi abbiamo sempre visto e vediamo sempre come assunzione di responsabilità e giammai come esercizio di un potere, in cambio di qualche promessa del genere il gruppo dei 6 consiglieri rimasti a far parte della minoranza sarebbero passati a sostituire in parte o integrare in qualche modo i grossi assessoriali o la Giunta o gli altri consiglieri della maggioranza. L'idea che c'è stata presentata era quella di una condivisione di responsabilità in un momento in cui c'era una forte, fortissima difficoltà amministrativa. Invito gli amici di Uniti per Poggiomarino eventualmente a smentirmi se dico qualcosa di sbagliato o se ricordo male ed è in questa ottica che noi abbiamo dato questa responsabilità ed è in questa ottica che noi

continueremo a darla e a cercare di impegnarci, per smentire che chi dalle vicende elettorali è stato designato a sedere nei banchi della minoranza lavori soltanto a distruggere e mai a costruire e lavori per affossare qualsiasi tentativo di dare un'amministrazione corretta. Le critiche che abbiamo espresso fino a questo momento rimangono tutte, non abbiamo niente da rimangiarci, si tratta di avere punti di vista, prospettive diverse, ma in questo momento si sta ragionando di una ipotesi completamente diversa. Si sta ragionando se di fronte all'ipotesi di una crisi che potrebbe determinare anche uno scioglimento del Consiglio Comunale per incapacità di una maggioranza, benché ampia, a trovare un filo di concordia, si tratta di stabilire l'atteggiamento di questa maggioranza di consiglieri se è per la distruzione o per la costruzione. Allora noi non vogliamo avere scrupoli o rimorsi, se fallimento vi deve essere noi siamo disposti a dare il nostro contributo a cercare di evitarlo. Se questo è destino allora la colpa non sarà di nessuno, ma noi non ci sottraiamo alle nostre responsabilità, questa è la nostra posizione che credo sia emersa sempre con chiarezza e continua a essere sempre la stessa da quando è stato insediato questo Consiglio Comunale. Vi ringrazio.

Il Presidente: qualche altro consigliere vuole intervenire? In attesa che qualche altro consigliere vuole intervenire voglio solo precisare quanto detto poc'anzi dal consigliere Aquino, quando ha detto che c'era l'obbligo da parte del Presidente di convocare la conferenza dei capigruppo. Certamente io ho sempre convocato la conferenza dei capigruppo quando dovevamo discutere di argomenti che bisognava deliberare, argomenti all'ordine del giorno, comunque non era un obbligo, non è previsto né dal nostro Statuto né dal nostro regolamento che questo sia un obbligo. In tutti i casi il nostro Statuto prevede che il sindaco può chiedermi di convocare il Consiglio Comunale in via urgente e io l'ho fatto e il sindaco ha spiegato anche il perché ci troviamo stasera qua, oggi mercoledì, e non fra 10 giorni, perché c'è la festa del Campanile e non era il caso di andare a convocare un Consiglio Comunale per la fine della settimana. La settimana prossima ci aspetta il riequilibrio di bilancio che è un punto importante per la sopravvivenza di quest'amministrazione. La parola al consigliere Giugliano Giuseppe che vuole intervenire.

Consigliere Giuseppe Giugliano: buonasera a tutti. Stasera Poggiorino sta attraversando un brutto momento, perché non si vuole accettare che i problemi di Poggiorino sono diventati molto molto gravi. Poggiorino, purtroppo, da 15 anni a venire in qua ha attraversato momenti veramente bui, con scioglimenti di Consigli Comunali e questo, purtroppo, ha gravato troppo sul nostro paese, non facendo realizzare tante cose buone, perché noi sappiamo tutti le gestioni commissariali che cosa possono produrre. Non producono mai niente di buono per un paese, purtroppo. Allora noi siccome in più di un'occasione in quest'amministrazione già dal momento in cui si è avuta l'elezione del sindaco, che noi Uniti per Poggiorino abbiamo voluto come sindaco di questo paese perché vedevamo che era una persona che noi ritenevamo che potesse amministrare questo paese. Abbiamo fatto di tutto per farlo eleggere sindaco e ci siamo riusciti, solo che le elezioni sono uscite con un risultato atipico, c'era la maggioranza che non avevano appoggiato il sindaco e il sindaco della coalizione opposta. Già subito dopo le elezioni il sindaco fece un invito a tutti i consiglieri per cercare di unirsi attorno a lui per dare veramente un'amministrazione abbastanza forte per risolvere i problemi di Poggiorino. Noi questo l'abbiamo recepito veramente con tanto entusiasmo, solo che purtroppo non si riuscì a realizzare questa situazione, perché erano ancora caldi i risultati delle elezioni e quindi c'era un poco di astio da parte di chi non era riuscito ad ottenere dei risultati, ad accettare questa idea abbastanza innovativa per Poggiorino. Comunque si è riusciti a fare un'amministrazione per poter andare avanti. Durante questo periodo, purtroppo, devo dire purtroppo c'è stato il segretario o il sub commissario dell'UDEUR che continuamente a cercato di mettere i bastoni tra le ruote al sindaco. Una volta chiedeva verifiche, una volta chiedeva azzeramento, una volta chiedeva questo, una volta chiedeva quello, era una continua spina nel fianco per il nostro sindaco. Questo è successo in varie occasioni, cioè ogni motivo era valido per poter chiedere questo tipo di azzeramento, questo tipo di verifica, questo tipo di immissione di persone nella Giunta comunale per poter amministrare, comunque era un continuo di confusione nell'ambito dell'amministrazione. Il sindaco parlando un po' con noi e con qualche amico della maggioranza si preoccupò di queste situazioni e ci chiese, dice: "ma voi che cosa ne pensate? Che cosa non ne pensate? Potrebbe essere un'idea l'apertura a tutti i partiti politici del paese". Noi a questo punto dicemmo: "sindaco, certo potrebbe essere un'idea veramente buona per tutto Poggiorino", perché penso che noi come ci sentivamo responsabili e non creavamo problemi all'amministrazione, penso che contando sul buon senso di questi amici della minoranza abbiamo cercato un poco di smussare quegli angoli che potevano essere reminiscenza delle passate elezioni e quindi siamo riusciti a trovare un accordo su questa linea e abbiamo chiesto questa collaborazione per cercare di fare un'amministrazione di larghe intese, un'amministrazione istituzionale, un'amministrazione che tenesse veramente a cuore i problemi del nostro

paese. Loro l'hanno capito perfettamente questo tipo di richiesta da parte nostra e chiaramente il sindaco non poteva mettersi in prima battuta a chiedere questo tipo di situazione e né tanto meno è stato il mandante, perché stiamo parlando di una parola molto molto pesante. Il sindaco ha parlato solo per Poggiomarino di fare una Giunta di larghe intese. Gli amici della minoranza, gli amici dell'Arcobaleno che stasera vedo che hanno fatto l'adesione al partito dell'UDC e gli amici di Alleanza Nazionale e gli amici di Forza Italia accettarono di iniziare questo percorso insieme, cercando proprio di affrontare i problemi del nostro paese. Finalmente riuscimmo ad organizzare questi incontri e siamo usciti con un documento abbastanza forte, dove si comunicava al sindaco e un po' alla cittadinanza che si era riusciti a trovare un punto d'intesa in sintonia un po' con il nostro sindaco di fare quest'amministrazione di larghe intese, un'amministrazione istituzionale; ma non tanto, come qualcuno ha voluto dire, un'amministrazione a scadenza, cioè noi abbiamo inteso fare un'amministrazione istituzionale, un'amministrazione allargata un po' a tutte le forze politiche. Noi non abbiamo detto "a noi questo ci sta bene e quell'altro non ci sta bene", noi abbiamo detto "per noi l'amministrazione la fate su tutte le forze politiche che sono presenti in Consiglio Comunale", senza nessun problema di chiusura, di apertura, cioè noi vogliamo che Poggiomarino venga amministrato con responsabilità da tutte le forze politiche. Questo tipo di discorso noi l'abbiamo portato avanti perché secondo noi fatta un'amministrazione di larghe intese, dove tutti i partiti hanno un loro rappresentante nell'ambito dell'amministrazione che collaborano con il sindaco a portare avanti e risolvere i problemi di Poggiomarino, secondo noi è la soluzione migliore per il nostro paese. Questo tipo di discorso molte persone non lo vogliono capire, questo ci dispiace perché purtroppo noi dobbiamo capire che Poggiomarino quando ci sono delle amministrazioni risicate purtroppo ci sono delle incomprensioni, ci sono delle avance un poco non capite, qualche volta possono presentare qualche dubbio. E' per questo motivo - ribadisco - che noi di Uniti per Poggiomarino insieme agli amici Gennaro Lettieri e l'amico Attilio Giugliano abbiamo chiesto quest'amministrazione di larghe intese, amministrazione istituzionale che potesse lavorare a fianco del sindaco. Infatti il sindaco ha riunito pure sul Comune un po' tutte le forze politiche presenti a Poggiomarino, in modo molto sereno, dicendo: "cerchiamo di avviare questo discorso insieme per poter veramente affrontare i problemi di Poggiomarino e cercare di risolverlo nel migliore dei modi possibili". Vi ringrazio.

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Propongo 5 minuti di sospensione e poi riprendiamo.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Carillo Franco
- 4) Cassese Giovanni
- 5) De Rosa Giovanni
- 6) Del Sorbo Raffaele
- 7) Giugliano Attilio
- 8) Giugliano Giuseppe
- 9) Giugliano Michele
- 10) Miranda Michele
- 11) Miranda Raffaele
- 12) Nappo Luigi
- 13) Nappo Vincenzo
- 14) Saporito Raffaele
- 15) Schiavone Marziano
- 16) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Battaglia Vincenzo
- 3) Lettieri Gennaro
- 4) Mancuso Armando
- 5) Speranza Giuseppe

Il Presidente: 16 presenti e 5 assenti, riprendiamo i lavori. C'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Miranda Raffaele.

Consigliere Raffaele Miranda: io intervengo semplicemente per dire che stiamo d'accordo con la proposta dal consigliere Nappo per quanto concerne l'azzeramento di tutte le cariche istituzionali e non. Evento che consideriamo preliminare ad ogni ulteriore discussione, per cui adesso abbandoniamo l'aula.

Il Presidente: la parola al consigliere Carillo.

Consigliere Franco Carillo: caro sindaco, come già espresso in altre sedi Alleanza Nazionale ritiene ancora questa sera di ribadire la propria linea. La possibilità di formare un governo di larga intesa, pur nascendo da un percorso politico ed amministrativo molto contorto, per non usare termini più appropriati, ci trova favorevoli, in quanto significa assunzione di responsabilità nei confronti del paese. Voglio ricordare che questa assunzione di responsabilità l'abbiamo sottoposta al giudizio degli elettori e loro l'hanno legittimata. Vi invito a ricordare che apparteniamo alla coalizioni politica che ha vinto le elezioni. Credo che ora, caro sindaco, c'è bisogno di rispetto personale e politico di tutti i soggetti. Il profilo altamente politico ed etico di questo progetto richiede da parte di tutti ma soprattutto da parte sua, signor sindaco, uno sforzo di umiltà. Lei non deve illudersi di essere il salvatore della patria o l'uomo al di sopra delle parti. Lei è l'artefice principale in senso negativo di questo stato di cose; ma oggi è un altro giorno e noi diciamo di voltare pagina, noi siamo qui a darle fiducia. Alla fine di questa discussione posta all'ordine del giorno se lei riceverà un'ampia convergenza noi le chiediamo di procedere all'attuazione di tutti i passaggi politici ed amministrativi richiesti dal caso. Per essere chiari noi chiediamo l'azzeramento totale, stabilire il tempo della verifica e il programma con un calendario di attuazione. Condizioni che riteniamo indispensabili soprattutto per dare un nuovo corso e per inaugurare una nuova stagione politica, dove morale ed etica non rimangono solo parole vuote. Detto questo, signor sindaco, Alleanza Nazionale quando assume un impegno sa di portarlo a termine e non sarà mai il primo a romperlo, noi crediamo ancora alla parola data.

Il Presidente: è rientrato, consigliere Aquino?

Consigliere Michele Aquino: chiedo la verifica del numero legale?

Il Presidente: siamo a 11 possiamo continuare il Consiglio Comunale....

Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Attilio
- 5) Giugliano Giuseppe
- 6) Nappo Vincenzo
- 7) Saporito Raffaele
- 8) Schiavone Marziano
- 9) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Del Sorbo Raffaele
- 6) Giugliano Michele
- 7) Lettieri Gennaro
- 8) Mancuso Armando
- 9) Miranda Michele
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Speranza Giuseppe

Il Presidente: 9 presenti e 11, anzi, 12 assenti, non c'è il numero legale per continuare il Consiglio Comunale. Sospendo, invece se qualcuno vuole fare qualche comunicazioni che è possibile farlo anche in assenza del numero legale. Interventi no, se qualcuno vuole fare qualche comunicazione, altrimenti sospendo il Consiglio Comunale per mezz'ora. Allora è sospeso il Consiglio Comunale.

Dopo la sospensione di mezz'ora si procede nuovamente all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Attilio
- 5) Giugliano Giuseppe
- 6) Mancuso Armando
- 7) Lettieri Gennaro
- 8) Nappo Vincenzo
- 9) Saporito Raffaele
- 10) Schiavone Marziano
- 11) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni

- 5) Del Sorbo Raffaele
- 6) Giugliano Michele
- 7) Miranda Michele
- 8) Miranda Raffaele
- 9) Nappo Luigi
- 10) Speranza Giuseppe

Il Presidente: 11 presenti, la seduta è valida possiamo continuare. C'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Vastola Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Vastola: io in qualità di capogruppo di Forza Italia dirò la nostra posizione in merito a questa proposta e a questa invito fatto da 4 consiglieri comunali nell'inizio di luglio di quest'anno, che secondo il mio parere sono dei consiglieri da ammirare e rispettare, in quanto hanno avuto il coraggio di dire le cose come stavano. Devo dire la verità anche il sindaco, a più riprese, ha manifestato pubblicamente, chiaramente con dei documenti quella crisi che esisteva all'interno della propria maggioranza. Quindi rivolgendomi a chi in questo momento è uscito da questi banchi e quindi mi rivolgo a quei 9 consiglieri che hanno firmato quel documento che io ancora non leggo, rivolgendomi a loro vorrei che loro non offendessero la propria intelligenza, perché si deve essere solo miopi - politicamente parlando - per non vedere e per non verificare che nell'auto nella macchina di quest'amministrazione i passeggeri stavano cominciando a stare stretti. Allora è inutile secondo me ripercorrere tutto questo anno e mezzo di amministrazione, perché è sotto gli occhi di tutti, sia degli addetti ai lavori, consiglieri, assessori e sia sotto gli occhi dei poggioimarinesi, si è fermi da molto tempo e questo paese non ha bisogno dell'immobilismo delle istituzioni, ha bisogno invece delle istituzioni, delle istituzioni dinamiche, che portano a risolvere i problemi di questa città. A prova di quello che ho detto fin qua, ci sta un documento che il nostro sindaco ha fatto, assumendosi secondo me delle responsabilità e dimostrando di avere coraggio, un documento datato 24 agosto - ora non ricordo - dove il nostro sindaco, forse l'unico, insieme ai 4 ovviamente e agli altri che si sono uniti a questo accorato messaggio, è stato l'unico in merito al patto di stabilità a dire le cose che a questo Comune mancava, la macchina comunale che non funzionava. E' andato a vedere e a spulciare i settori e ha verificato che quasi niente andava bene. Questo cosa significa, amici consiglieri, che adesso non state qui presenti ma potete leggermi nel verbale, se l'ufficio Tributi non funziona, se l'ufficio Tecnico non funziona, se il comando dei Vigili Urbani non funziona? Cosa significa, amici? Significa che un organo esecutivo non sta compiendo bene il proprio lavoro. Allora non bisogna mascherarsi dietro i tatticismi e il politichese, bisogna dire le cose come stanno, basta che io vi legga - sempre in questo documento - che il nostro sindaco, per dire delle cose importanti, allo sportello unico delle attività produttive e dell'edilizia, parlando delle pratiche di condono, il nostro sindaco diceva: "non può trovare soluzione efficiente nell'attuale forma organizzativa stante l'estrema carenza di personale e considerato che tali introiti - i costi di costruzione, gli oneri di urbanizzazione - sono essenziali per l'ente e che sulla base dell'attuale ritmo di definizione delle pratiche si può ipotizzare un tempo medio di 50 anni", cioè il nostro Comune per avere i soldi dei costi di costruzione, gli oneri di urbanizzazione, stando all'effettivo volume di lavoro, il sindaco ha ipotizzato quasi 50 anni per definire 3000 mila pratiche. Questo forse agli amici sfugge! Per non parlare degli Affari Sociali, dell'Ecologia e servizio di Nettezza Urbana, della Polizia Municipale, delle manutenzioni, della situazione ambientale, e mi soffermerei ancora su questo passaggio. E' uno degli impegni emergenti e sempre più importanti, c'è un aspetto repressivo, il controllo della raccolta differenziata, gli inconvenienti igienici rappresentano tale discriminazione nelle campagne e rifiuti industriali. Viviamo in un paese dove chiunque può verificare lo stato dei luoghi di campagne invase di rifiuti, di case che vivono con la fotografia dei rifiuti vicino, per non parlare dell'informatizzazione, con i rapporti con l'esterno, degli extra comunitari e tante altre cose. Il sindaco non 1 anno fa, 1 mese fa lamentava tutte queste cose. Allora non siamo ipocriti, se 4 amici, 4 consiglieri comunali hanno mandato un messaggio, messaggio chiaro, un messaggio aperto e un messaggio fatto alla luce del sole, non per niente stiamo parlando in Consiglio Comunale, stiamo parlando in un'aula dove tutto viene registrato e dove i cittadini ci possono ascoltare, non stiamo parlando dietro 4 mura chiusi, dietro qualche porta. Allora se 4 amici hanno avuto questo coraggio, noi certamente, consiglieri di Forza Italia, ma penso un pochino tutti i consiglieri del Centrodestra, non possono far mancare l'appoggio affinché si possa effettivamente risolvere anche un solo problema a Poggioimarino, perché se si fa questo si fa solo nell'interesse primario della gente di questo paese e quindi anche per noi. Grazie.

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? La parola al sindaco.

Il Sindaco: a me tocca la conclusione di questo dibattito un poco atipico, anche perché chi doveva dibattere si è allontanato, quindi ci ha lasciato un suo ricordino. Cari concittadini, cari cittadini, io non sono abituato a fare papocchi, ho cercato sempre nella mia vita di fare le cose secondo le mie capacità, le mie professionalità, faccio il medico da oltre 30 anni, sono i miei assistiti che mi giudicano, non mi pare di essere giudicato male, sto facendo il sindaco da circa 1 anno, mi pare che non sono stato giudicato eccessivamente male e questo ovviamente mi fa onore e mi fa piacere, ringrazio anche per certe espressioni. Non sono abituato a fare papocchi e non intendo fare papocchi perché la legge assegna compiti e disposizioni. Qui se c'è stato qualcuno che ha dato fastidio alla mia amministrazione ha un nome e cognome, il picconatore e non solo dalle rassegne stampa che molti di voi hanno portato generosamente ma anche per altri atti che potrei citare ma preferisco non ricordare, perché quando si pensa che l'azione politica debba essere svolta su continua imposizione di ricatti, su continue messe intenzioni, si è proprio nella preistoria. Quindi io facendo il sindaco non ho nessuna aspirazione ad andare chissà dove, posso anche andarmene a casa tranquillamente, forse sarebbe anche meglio in quanto potrei stare più con la famiglia, potrei anche guadagnare qualcosa di soldi in più visto che da oltre 1 anno non prendiamo nemmeno una lira, abbiamo rinunciato, io assieme a tutti quanti voi, è una cosa che ci fa onore a tutti quanti, è una cosa che forse poco si sa in giro, leggevo che nella città di Sondrio si è ridotto il 7 % il sindaco e la Giunta sono andati a finire sui giornali, noi per esserci ridotta tutta l'indennità rimaniamo sconosciuti. Ebbene, voi mi avete chiesto l'azzeramento, che cos'è l'azzeramento? L'azzeramento di tutte le cariche istituzionali questa dovrebbe essere la cosa. La legge assegna al sindaco quali sono le sue competenze, io ho competenze esclusivamente nella Giunta, domani io ricostituirò la nuova Giunta e poiché la Giunta è espressione del sindaco io ricostituirò la Giunta ad espressione di chi mi dà fiducia, di chi vuole darmi fiducia. Quindi io domani aspetterò fino alla tarda mattinata tutti quanti voi che siete presenti, anche quelli che si sono inopinatamente assentati, aspetterò, dopodiché prenderò le mie decisioni, che non potranno essere che quelle di garantire una stabilità a questa città. Stabilità che se non sarà possibile dare io lo dirò chiaramente ai cittadini come abbiamo fatto stasera, come i cittadini si sono resi conto delle posizioni e delle imposizioni. Se non sarà possibile dare una stabilità a questa città non ci resta che andare alle urne. Io non ho alcuna difficoltà, paura di rassegnare le dimissioni, questo sia ben chiaro. Quindi io domani costituirò la Giunta, se questa Giunta dovesse avere ulteriori impedimenti, se il Consiglio Comunale dovesse frapportare continuamente ostacoli, io mi proporrò per quello che credo naturale ed obbligatorio fare. Vi ripeto, non ho l'abitudine di fare papocchi. E' questo l'azzeramento che posso darvi. Altre cariche istituzionali che non sto qui a menzionare non sono nelle mie competenze. Le discussioni politiche che presentava il documento dei consiglieri dell'UDEUR e dei DS, i programmi, fino ad un certo punto fanno parte delle mie competenze, posso partecipare nell'elaborazione come singola persona, come persona informata dei fatti, ma quelli che sono i rapporti con le forze politiche io non posso influenzarli più di tanto, se le forze politiche in questa città non riescono a dialogare, se non si riesce a trovare un sistema per dare una maggioranza stabile, c'è qualche amico che ha pensato di fare la maggioranza a 20, è chiaro se non c'è questa possibilità di fare una maggioranza a 20, ma non c'è nemmeno la possibilità di fare una maggioranza stabile, bisogna prendere atto della realtà e bisogna dire: "purtroppo questo è un paese maledetto". Quindi io vi ringrazio per l'ascolto.

Consigliere Vincenzo Nappo: sindaco, una precisazione. Siccome lo spirito di questo Consiglio Comunale era quello di dirci tutto, lei ha parlato di qualcuno che l'ha pungolato e l'ha minato, però io sinceramente non ho capito a chi si riferiva.

Il Sindaco: lei è molto arguto.

Consigliere Vincenzo Nappo: con tutta l'arguzia sinceramente non ho capito.

Il Sindaco: i nomi è inutile farli, avete tutte le rassegne stampa, c'è stato chi pensa che la politica si possa fare con continui attacchi, sotterfugi, sono modi sbagliati, perché alla fine dei conti gli organi collegiali hanno bisogno di tranquillità, di lavorare con serenità. Purtroppo noi siamo a 1 anno, 1 anno e mezzo, abbiamo prodotto molto ma non sempre la Giunta è stata in condizioni di poter..., ci sono responsabilità un po' da tutte le parti.

Consigliere Vincenzo Nappo: insomma si riferiva a qualcuno della vecchia maggioranza? Almeno questo.

Il Sindaco: io non l'ho detto.

Il Presidente: ringrazio tutti gli intervenuti, la seduta è terminata, buonasera.

=====

=====

=====